



Isola d'Elba Toscana



PERIODO MIGLIORE: luglio **DURATA :** 15/20 giorni **ALLOGGIO:** B.& B. in case private o in mini appartamenti

MEZZO



Auto con  **bici al seguito**

oppure:



Moto

Introduzione e notizie generali

Una tra le più grandi isole del Mediterraneo, l'Isola d'Elba è raggiungibile con traghetti in partenza da Piombino (Li). Il consiglio è di portarsi per tempo al porto, se si pensa di andare in piena stagione estiva e, ove fosse possibile, di utilizzare i giorni dal lunedì al giovedì. Sono i meno caotici e consentono di risparmiare sulle tariffe dei traghetti, a volte fino al 50% e oltre. Per la permanenza una località vale l'altra, tutti i paesi sono graziosi ed ognuno ha la sua particolarità. Se posso però esprimere una scelta Campo nell'Elba è la località che preferisco. Per diversi motivi, il principale è che in pochissimi minuti ci si porta dalla costa sud alla costa nord, un altro è che si trova in posizione, più o meno, equidistante dalle più belle spiagge dell'isola. Per chi fosse appassionato, consiglio di portare la bicicletta che vi permetterà delle gite molto interessanti o, più semplicemente, delle belle passeggiate.



L'Isola d'Elba - storia

L'isola d'Elba è stata teatro di grandi eventi: non esiste civiltà del Mediterraneo che non abbia lasciato tracce rilevanti del proprio passaggio. Natura, arte e cultura millenaria creano un'atmosfera unica, rievocano scenari straordinari, frutto di incontri tra popoli diversi. Per gli Etruschi l'Elba costituì un'inesauribile fonte di ricchezza: già nell'VIII sec. A. C. sfruttavano le miniere ed esportavano il ferro in tutto il bacino del Mediterraneo, ricavandone enormi ricchezze. Sorsero così i forni che giorno e notte fondevano i minerali con alti bagliori e, come narra Aristotele, dettero origine al nome Aethalia (scintilla), attribuito all'Elba dai navigatori greci. Segni indelebili impressero i Medici a Portoferraio (in onore di Cosimo dei Medici la città

si chiamò Cosmopoli) e gli Spagnoli, che eressero di contro la fortezza di S. Giacomo e Forte Focardo a Porto Azzurro. Nel XVIII secolo l'Elba fu contesa da Austriaci, Tedeschi, Inglesi e Francesi con frenetiche trattative diplomatiche o accanite battaglie, finché fu assegnata in "piena proprietà e sovranità" a Napoleone Bonaparte che, in 10 mesi di governo, lasciò impronte significative: costruì strade, riorganizzò l'economia mineraria, incrementò la produzione e l'esportazione del vino.

L'Isola d'Elba in dettaglio

Campo nell'Elba

Da antico centro marinaro il comune di Campo nell'Elba è diventato uno dei centri turistici più frequentati. Nonostante lo sviluppo turistico, la città ha mantenuto la tradizione della pesca, che rende ancora più pittoresco l'antico borgo. Per vedere tutto lo splendore del paesino di Campo bisogna salire verso Sant'Ilario e San Piero, dove sono visitabili anche gli importanti monumenti scolpiti nelle cave millenarie di Granito, di Fonte del Prete, Caviere, Vallicella e Grottadoggi. In queste cave



Fetovaia



ancor'oggi una cooperativa di scalpellini mantiene intatta l'antica lavorazione del granito, creando pregiati arredi. A San Piero c'è la Chiesa di S. Nicolò edificata probabilmente sui resti di un tempio romano, mentre a Sant'Ilario si può vedere la Chiesa di S. Francesco. Sul Monte Cocchero si può ammirare un recinto sacro con monoliti disposti a semicerchio, risalente a circa 3000 anni fa e riferibile ai primi abitatori eneolitici, mentre sono stati rinvenuti a Fetovaia e

Seccheto alcuni resti di forni fusori, che attestano lo sfruttamento delle miniere elbane da parte dei romani tra il II° secolo a.C. ed il II° secolo d.C. Straordinarie per la bellezza del paesaggio e del mare che le circonda sono le spiagge di Cavoli e Fetovaia, formate da sabbia dorata di origine granitica che non si appiccica alla pelle, sono tra i lidi più amati e frequentati dai giovani.

Capoliveri

Posto su un poggio nella parte settentrionale del Monte Calamita, a 127 metri sul livello del mare, il paese si affaccia sul golfo di Porto Azzurro da un lato e sul golfo Stella dall'altro. Deve il suo nome al latino "Caput Liberum" "Colle Libero" e risale all'età romana. Sul declivio orientale di Capoliveri sorge l'elegante *santuario delle Grazie*, all'interno del quale vi sono pitture attribuite alla scuola di *Raffaello*. Capoliveri è uno dei centri abitati dell'isola più frequentati dal turismo, il *borgo antico* è situato su di una verde collina affacciata sul mare. La sua bella *piazza*, una splendida



terrazza e sullo sfondo il *campanile illuminato* vi attendono ogni sera. E' come ritrovarsi in un comodo salotto lo stare insieme ai tavoli dei bar all'aperto, per un gelato, per una semplice passeggiata o per ammirare una delle tante manifestazioni in programma durante l'estate. Possibili escursioni nella zona sono: Monte Calamita e Capo Stella. Importanti frazioni da vedere nei dintorni: Lacona, Lido, Morcone, Pareti, Naregno, Innamorata.



Porto Azzurro



Il piccolo centro, porto turistico che si affaccia sulla maggiore insenatura del versante orientale, ha un aspetto pittoresco, con *stradine in salita*, piccole *facciate in pietra*, angoli suggestivi e una *piazza grande*, che si specchia nelle acque del *porto*. Il centro antico di Porto Azzurro è dominato dalla *possente fortezza stellata*, che fu commissionata da Filippo III di Spagna. Verso i primi anni del XVII secolo Porto Azzurro faceva parte, insieme a Telamone e Orbetello, dello Stato dei Presidi, il singolare mezzo con il quale la monarchia spagnola controllava le principali vie marittime del Tirreno. La posizione strategica del

paese, servì a lungo tempo come baluardo contro le mire del Granducato di Toscana o come scalo marittimo per le navi spagnole. Il clima mite di questa zona ha favorito in passato e tutt'oggi l'economia di Porto Azzurro. Di fatti in passato l'economia si basava soprattutto



sull'agricoltura, con la coltura di prodotti ortofrutticoli, oggetto di rinomati commerci con la terraferma, e sulla pesca. Oggi il settore con maggiore sviluppo e dal quale gli abitanti traggono la maggior parte dei profitti è il turismo. L'isola specie negli ultimi decenni si è attrezzata molto per accogliere turisti di ogni dove, molte sono le strutture balneari e alberghiere che sono sorte su tutta l'isola.

Rio Marina

Da visitare, nel centro abitato, *l'oratorio di S. Rocco*, fatto costruire nel secolo XVI dal principe di Piombino. La *torre ottagonale sul porto*, venne edificata per volere degli Appiani intorno al 1500, mentre *l'orologio* nella parte superiore risale alla fine dell'800. Il comune di Rio Marina si sviluppa sul tratto della costa orientale dell'isola, di fronte al golfo di Follonica. L'antica storia di Rio Marina è stata sempre strettamente legata alle successioni economiche e politiche



dell'intera Elba. Grazie alle ricche *risorse minerarie* di questa zona, il territorio fu colonizzato fin dal periodo etrusco. Di fatti l'economia del borgo fu incentrata quasi esclusivamente sull'estrazione e l'esportazione del ferro. Altra risorsa economica del comune fu ovviamente la pesca. Oggi la crisi dell'attività estrattiva, cui si aggiunge la debolezza di un settore secondario abbastanza dinamico solo nel comparto edilizio, orienta decisamente la produzione del reddito verso il commercio e i servizi legati alla presenza turistica, facilitati dai due ottimi approdi del capoluogo e di *Cavo*.

Appunti.....

IL MUSEO MINERALI ELBANI CIRCOLO G. TONIETTI - situato al terzo piano del palazzo comunale, dispone di bellissimi campioni (alcuni dei quali di notevole bellezza e rarità) non solo delle vicine miniere, ma anche del resto dell'Isola; vi si trovano anche documenti storici riguardanti le miniere stesse.



PARCO MINERARIO ISOLA D'ELBA - modello a grandezza naturale che permette di osservare le tecniche di coltivazione ed estrazione, le tecniche di lavorazione dei minerali, gli impianti e le macchine di miniera, oltre ad illustrare l'evoluzione nel tempo delle tecniche e dell'impiantistica mineraria.

Rio nell'Elba

Antico *borgo medievale*, arroccato su un colle a ca. 178 metri sul livello del mare, è uno dei paesi più ricchi di storia e di tradizioni di tutta l'isola. Fin dalla preistoria costituì un importante *centro minerario*. Di particolare rilevanza la *piazzetta della Chiesa di Santa Trinita* (XI sec.), la *fortezza di S. Giacomo*, il centro con le sue caratteristiche *viuzze*, i *vecchi lavatoi*. Rio è anche il punto di partenza per numerosi escursioni: visita *all'eremo di Santa Caterina* sul Monte Serra; la *Fortezza del Gigo* sul Monte Giove; il castello del *Volterraio*,



dal quale è possibile godere dello splendido panorama sia del versante settentrionale, che di quello meridionale dell'isola. Importanti frazioni nei dintorni: Bagnai, Nisporto, Nisportino.

Appunti.....

MUSEO MINERALI ELBANI ALFEO RICCI - una delle più belle collezioni di minerali presenti sull'isola, ospitata nei suggestivi locali del Passo della Pietà, che presenta ca. 700 campioni provenienti dalle zone minerarie dell'Elba orientale e dei filoni pegmatici del Monte Capanne



Portoferraio

Il centro storico conserva un sapore paesano, pittoresco, con vecchie case e balconi fioriti, *viuzze strette* e *piazzette panoramiche*. Alcuni monumenti, anche se non di eccelso valore artistico, hanno la loro importanza. La *chiesa Parrocchiale, voluta dal granduca Cosimo I*; il *palazzo Comunale*, con la sua



fornita *biblioteca*. E poi ancora *la Città*



Medicea con le *Fortezze d'attacco*, il *Forte Falcone*, il *Forte Stella* e la *torre della Linguella*, nei cui pressi si possono ammirare le rovine di una *villa romana*, il *Museo Archeologico*, la *Porta di Mare*, aperta al

centro della Darsena, ampliata nel 1737 da Ferdinando II e, sul quadrante est, la *Porta di Terra* indirizzata verso la strada di collegamento con l'isola.

Appunti.....

Itinerario napoleonico: la Palazzina dei Mulini, la chiesa della Misericordia che custodisce le reliquie di S. Crispino martire, la villa a S. Martino con annessa la Galleria Demidoff, residenza estiva di Napoleone.



Villa di San Martino

Marciana Marina



Il golfo di Marciana Marina possiede un piccolo molo con una *torre circolare in pietra*, detta pisana o medicea perché costruita dai pisani nel secolo XI a difesa dei saraceni ed appartenuta in seguito ai Medici. Grazie al suo attrezzato *porto turistico*, al bellissimo *lungomare* ornato da un *filare di tamerici*, ai suoi *giardini* ed alla flora tipicamente mediterranea è ritenuta una delle località balneari più famose. Nel pittoresco *quartiere del "cotone"* conserva intatte le case con *scalette esterne* a

strapiombo sul mare. E' stata in passato lo sbocco marittimo di Marciana, dove si costruivano e riparavano le navi utilizzando il legno ricavato dai folti castagneti dell'interno.

Marciana

Il paese è situato alle pendici del *Monte Capanne*, a 350 metri sul livello del mare. Qui pianura, collina, montagna e mare formano i contrasti naturali dell'Isola. All'interno del paese il *Museo Archeologico*, le *Porte medievali* di accesso al paese, il *centro a gradoni*, la *Fortezza pisana*, la *Casa dei principi Appiani* con la *fonderia* e la *zecca* dove coniarono le monete, una piccola



chiesetta padronale ed il giardino; la **Chiesa di San Niccolò**, "**Casa Vada**" (dove soggiornò la madre di Napoleone durante la sua



permanenza al santuario della Madonna del Monte) e la **Chiesa di San Lorenzo**, romanica, distrutta dai turchi nel 1554. Interessanti escursioni da effettuare sono sicuramente il Monte Capanne (1019 metri), per chi non vuol faticare è raggiungibile anche con la cabinovia, il **Monte Perone** (630 metri) con il suo **Orto Botanico**; il **Santuario della Madonna del Monte** dove Napoleone si incontrò con la sua amica polacca Maria Walewska; la **Fonte di Napoleone a Poggio e l'eremo di S. Cerbone**.

Appunti.....

MUSEO ARCHEOLOGICO - vi sono conservati all'interno reperti dalla preistoria all'età etrusca e romana. L'edificio, articolato in cinque sale, è situato nel luogo dell'antico Praetorium. Nella prima sala sono conservati esempi di industrie litiche preistoriche; la seconda sala accoglie materiali preistorici e protostorici; con la terza sala, dove vi è raccolto materiale etrusco rinvenuto sull'Isola, si entra in età storica; nella quarta sala continua l'esposizione di vasellame e manufatti d'uso corrente quali coppe, pesi da telaio, fusaiole; nella quinta sala si trovano invece reperti di archeologia sottomarina..

Alcune spiagge



Lacona – zona Capoliveri



Fetovaia – zona Campo nell'Elba



Seccheto - zona Campo nell'Elba



Cavoli - zona Campo nell'Elba